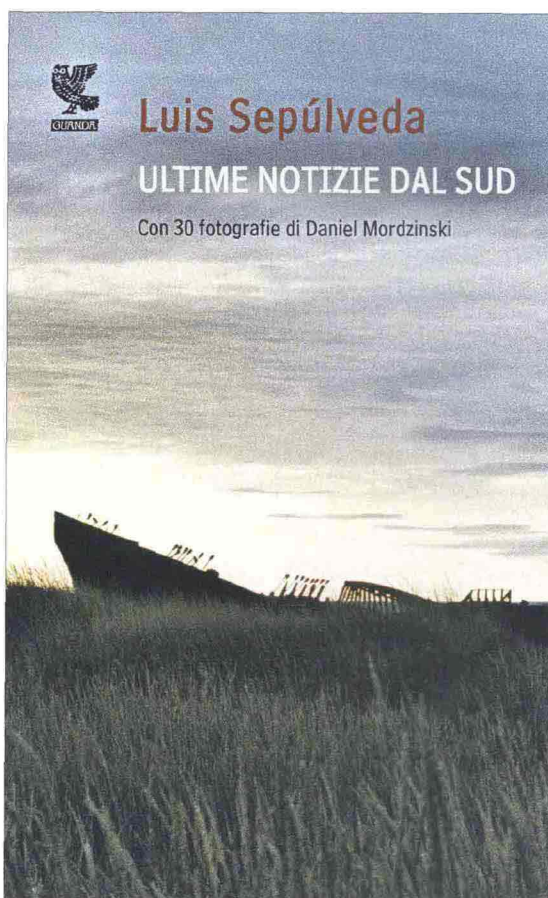


> libri

Storie che vengono dalla fine del mondo

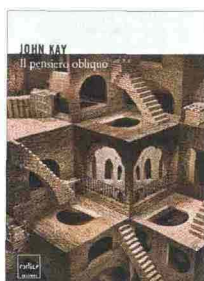
VIAGGI Un celeberrimo scrittore cileno e un suo amico fotografo ci portano nel cuore della pampa patagonica. Per raccontarci la magia di una terra infinita, popolata, ma che ora fa gola a molti.

Nel 1996, in un caffè di Parigi, un notissimo scrittore cileno e un fotografo argentino che da anni viaggiano ovunque, uno armato di una Moleskine e l'altro di una Leica, decidono di tornare nell'estremo Sud del mondo – le steppe sterminate della Patagonia – per raccontare le ultime storie di frontiera. Il tempo di preparare il viaggio e i due, che sono Luis Sepúlveda e Daniel Mordzinski, arrivano alla fine del continente americano. Qui incontrano i personaggi più misteriosi e improbabili, come un ubriaco che sostiene di essere l'erede di Davy Crockett, un liutaio che si aggira in cerca del legno per costruire un particolare violino e un'anziana signora che rende fertile ogni zolla di terra che tocca nella pampa più desolata. Con il passare del tempo le storie si accumulano, ma il libro vedrà la stampa solo anni dopo, quando secondo Sepúlveda le cose che volevano raccontare hanno preso «il sapore dell'inesorabilmente perduto». Perché, purtroppo, il Sud del mondo scatena gli appetiti di potenti predatori, alla ricerca dei tesori più diversi, e questa lotta sta cambiando l'immenso paesaggio patagonico. Tra gli altri, c'è anche il progetto di un elettrodotto italiano e di 5 mega-dighe, a cui gli ambientalisti cari allo scrittore cileno si stanno opponendo. Eppure questo è lo stesso mondo dove echeggiano le gesta di fuorilegge leggendari come Butch Cassidy, e dove passa ancora un treno mitico, il Patagonia Express.



ULTIME NOTIZIE DAL SUD
di Luis Sepúlveda, Guanda,
pp. 200, € 16,50

L'AUTORE Luis Sepúlveda è nato in Cile nel 1949 e vive in Spagna, a Gijón, dal 1996. Dopo il colpo di Stato militare di Pinochet, infatti, fu arrestato, torturato e poi condannato all'esilio, durante il quale ha vissuto in diversi Paesi del Sud America e d'Europa. **CARRIERA** Scrittore e regista teatrale fin da ragazzo, nel 1969 vinse il premio Casa de Las Americas per il suo primo libro di racconti. Nel 1979 iniziò l'attività di giornalista e la sua prima opera letteraria, *Il vecchio che leggeva romanzi d'amore* (1989), lo impose al mondo. Da allora Sepúlveda ha avuto una lunga serie di successi e si è impegnato per anni con Greenpeace.

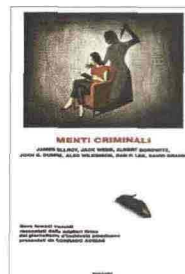


COMPORTEMENTO Le vie storte per arrivare al punto

Un economista di fama internazionale, firma del *Financial Times*, espone una teoria innovativa: il mondo è instabile e molto complesso, quindi il modo migliore per raggiungere gli obiettivi è quello obliquo e non quello diretto, come si pensa di solito. Il tutto con

esempi che vanno dall'arte alla finanza, dal cinema alla storia.

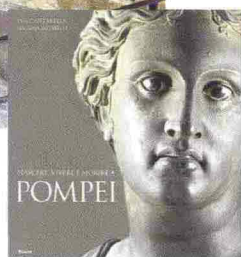
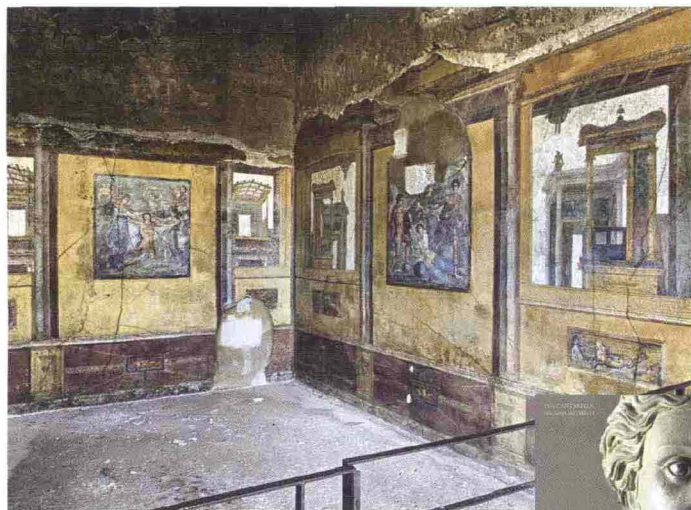
IL PENSIERO OBLIQUO, di John Kay, Codice, pp. 160, € 15



TRUE CRIME Per chi ama le emozioni forti

Una serie di storie vere, così "nere" ma così "nere" che nessun giallista riuscirebbe a concepirle. Eppure a raccontarle sono nomi del calibro di Ellroy, Webb, Dunne, Grann, Borowitz, Wilkinson e Lee. Ma vedrete: sia che si tratti di delitti del secolo sia di episodi curiosi, la realtà supera la più crudele delle *fiction*.

MENTI CRIMINALI, AA.VV., Einaudi, pp. 296, € 19,50



Vedi un giorno a Pompei

ARCHEOLOGIA Questo volume ricostruisce come vivevano gli abitanti della famosa cittadina vesuviana fino al momento dell'eruzione del 79 d.C. In nessun altro luogo al mondo, infatti, è possibile scoprire usi e costumi di una città romana come a Pompei: senza l'immane tragedia, storici e archeologi non li avrebbero neppure immaginati. Così in queste pagine, riccamente illustrate, le note studiose Eva Cantarella e Luciana Jacobelli ci conducono nelle strade e nelle case pompeiane, raccontando di temi disparati come il matrimonio e il parto, l'educazione scolastica e le attività lavorative, la religiosità e l'erotismo, i riti funebri e gli stili artistici.

NASCERE, VIVERE E MORIRE A POMPEI di Eva Cantarella e Luciana Jacobelli, Electa, pp. 232, 208 illustrazioni, € 59.



di Irene Merli

INCHIESTE Povera Italia!

Che non si tratti di un'affermazione esagerata potrete capirlo leggendo queste interessantissime inchieste giornalistiche. La prima analizza evasione fiscale, truffe e corruzione da una parte, mentre la seconda la penetrazione della 'ndrangheta in quella che una volta era la capitale morale d'Italia.

In *Soldi rubati*, Nunzia Penelope spiega infatti come l'economia sommersa sottragga alla comunità nazionale centinaia di miliardi ogni anno, quantificando i costi reali di evasione fiscale, lavoro nero, abusi edilizi, corruzione, riciclaggio e altri reati finanziari. Le cifre sono da capogiro e fanno capire quanti tagli alla sanità, alla scuola e alle pensioni potremmo evitare se finalmente riuscissimo a prendere la rotta verso la legalità.

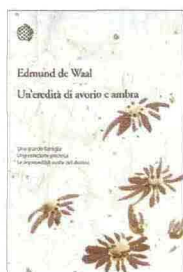
Le mani sulla città, invece, ci racconta come accanto ai cittadini milanesi "puliti" vivano i boss della spietata 'ndrangheta calabrese, che gestiscono decine di locali e ristoranti, costruiscono palazzi, supermercati e centri commerciali, e utilizzano come copertura avvocati, imprenditori e corrieri della droga incensurati. E guai a chi tenta di fermarli. Milano ha toccato il fondo? Ai lettori l'ardua sentenza.



SOLDI RUBATI di Nunzia Penelope, Ponte alle Grazie, pp. 336, € 14,60



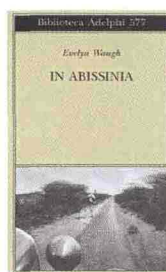
LE MANI SULLA CITTÀ di Gianni Barbacetto e Davide Milosa, Chiarelettere, pp. 496, € 16,60



NARRATIVA Una vicenda vera, ma sembra un film

Un artista della ceramica racconta l'avventurosa storia della collezione di 264 piccolissime statue giapponesi di avorio e ambra che apparteneva ai suoi bisnonni, ricchissimi ebrei viennesi. I nazisti razziarono tutti i loro tesori artistici, tranne i minuscoli oggetti. Che de Waal ereditò anni dopo, dal prozio. Una lettura-gioiello.

UN'EREDITÀ DI AVORIO E AMBRA, di E. de Waal, Bollati Boringhieri, pp. 397, € 18



REPORTAGE Inviato speciale nella nostra Storia

1934: in Abissinia arrivano le truppe di Mussolini, i giornalisti italiani sono *embedded*, quelli internazionali non trovano notizie. Tranne l'inviato del *Daily Mail*, Evelyn Waugh, che per proteggere il suo scoop lo scrive in latino. A Londra nessuno lo capisce, e il pezzo finisce nel cestino. Ma Waugh inizia ad annotare tutto ciò che vede...

IN ABISSINIA, di Evelyn Waugh, Adelphi, pp. 231, € 18